

AVEZZANO » L'EVENTO DAL 13 AL 21 GIUGNO

Cinema e ambiente: il festival più "green"

Sessantuno film, tutti di tematica ambientale in concorso. Chiusura con il turismo accessibile, sul Velino in carrozzella

di Fabio Iuliano

AVEZZANO

Sessantuno film in concorso tra fiction, documentari e animazione, oltre novanta registi coinvolti, tredici anteprime italiane, tre internazionali, quindici Paesi rappresentati in quattro sezioni tematiche e un concorso per sceneggiature a tematica ambientale. Nel segno della consapevolezza sulle tematiche legate al Pianeta la sesta edizione di Cinema e Ambiente Avezzano, che si terrà da lunedì 13 a martedì 21 giugno, una kermesse ideata e portata avanti da un gruppo di professionisti decisi a riportare il cinema al centro nella regione con la più alta percentuale di parchi naturali d'Italia.

Numerosissimi gli spunti di approfondimento: Quanti chilometri deve percorrere un avvocato per arrivare sulle nostre tavole? Come è potuto nascere un lago naturale nel mezzo di Roma? Come sopravvive la natura in una Basilicata ferita da pozzi di petrolio dismessi, spazi industriali vuoti pieni di amianto e strutture turistiche abbandonate? Solo per cercare alcuni ambiti. La parola chiave di questa edizione è "Antropocene", come spiega il direttore artistico del Festival Paolo Santamaria: «Questo termine è stato proposto per indicare l'inizio di una nuova era geologica dove il ruolo degli esseri umani e il loro impatto sull'ambiente circostante diventano cruciali per la sopravvivenza delle specie naturali».

Centro del festival sono proprio le persone, una comunità ogni anno più grande che partecipa alla manifestazione con il desiderio di approfondire e interrogarsi su questo argomento e al tempo stesso di immaginare soluzioni alternative attraverso il cinema, e i colloqui talk con professionisti del settore. La nuova sezione "Cinema e Ambiente Green Experience" è nata proprio con l'intento di rafforzare questa comunità e di favorire l'incontro e lo scambio di conoscenze.

Si inizia il primo giorno, lunedì 13 giugno, con il centenario del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Interverranno all'incontro Luciano



Sammarone, direttore del Parco, e la responsabile della promozione, Daniela D'Amico.

Da segnalare anche mercoledì 15 giugno la presentazione di Adaptation.it, fondato da Marco Merola, giornalista e divulgatore scientifico da oltre venticinque anni che sarà presente ad Avezzano per incontrare il pubblico. Venerdì 17

giugno incursione nel cinema con la presentazione del volume *Il cielo, l'acqua e il gatto. Il cinema secondo natura* di Franco Piavoli (Artdigiland) a cura di Filippo Schillaci, monografica dedicata al regista italiano che più ha saputo narrare attraverso il linguaggio cinematografico temi legati alla natura. *Post Scriptum - Uno*



» Film, presentazioni e dibattiti per indagare il difficile ma essenziale rapporto dell'uomo con la natura

A sinistra, Barbascura X, youtuber da 3 milioni di follower; in alto, il giornalista Marco Merola e, a destra, il direttore del Pnal Luciano Sammarone



gli episodi in sequenza sabato 18 giugno. Diretta dalla coppia di filmmaker Elena Beatrice e Daniele Lince, che saranno ad Avezzano a parlarne con il pubblico, ha come protagonista Barbascura X il divulgatore scientifico star di Youtube con i suoi oltre tre milioni di follower.

A chiusura del festival, la sera di martedì 21 giugno, un incontro da non perdere con Rewilding Europe, la fondazione olandese che ha costituito una rete di aree d'intervento in undici Paesi per supportare iniziative di conservazione e ripristino della natura, «Ma non solo», assicurano gli organizzatori, «Cinema e Ambiente Avezzano vuole anche dare un esempio concreto: ciascun

partecipante potrà fare esperienza diretta di una diversa relazione uomo-natura, dal forte impatto sociale, partecipando all'evento dedicato *In Joëtte sul Velino*, un'occasione di turismo accessibile per immergersi nei panorami mozzafiato del Parco Sirente Velino».

Il festival è organizzato da CinemAbruzzo Aps e The Factory srl, con contributo e patrocinio del Mibac. L'iniziativa vanta quest'anno l'alto patrocinio del Parlamento Europeo e del Mite e partnership istituzionali con focus legato ad ambiente, turismo e scienza, quali l'Ispra, Ice, Enit, Ingv, Enit, Enea oltre ai parchi e agli enti locali. Coinvolte infine Unicef, Amnesty International, Lipu e Wwf.

Angelina Jolie in Italia per dirigere il quinto film

Con Salma Hayek e Demian Bichir, la sceneggiatura è tratta dal bestseller di Alessandro Baricco



Angelina Jolie (a destra) con Selma Hayek, protagonista del suo film

ROMA

Al via le riprese in Italia di *Without blood*, il film, scritto, diretto e prodotto da Angelina Jolie e tratto dal bestseller internazionale di Alessandro Baricco (edito in Italia da Feltrinelli). Una fiaba ambientata all'indomani di un conflitto, che esplora le verità universali su guerra, trauma, memoria e guarigione. Protagonisti gli attori candidati all'Oscar Salma Hayek e Demian Bichir, affiancati da un team di produzione e da un cast stellare di calibro internazionale.

Le riprese del film sono cominciate i primi di giugno tra Puglia, Basilicata e Roma. È prodotto da Fremantle (Andrea Scrosati), Jolie Productions (Angelina Jolie), The Apartment Pictures (Lorenzo Mieli, società del gruppo Fremantle) e De Maio Entertainment (Lorenzo De Maio) e sarà distribuito in tutto il mondo da Fremantle.

Without blood è il quinto film da regista di Angelina Jolie, il primo dell'accordo stipulato tra l'attrice e Fremantle. «Sono onorata di essere in Italia», ha detto l'attrice premio Oscar. «Ringrazio Alessandro Baricco

per avermi affidato il suo libro, un'opera ricca di poesia ed emozione, che guarda alla guerra e alle domande che ne derivano da un punto di vista unico, chiedendoci cosa andiamo a cercare dopo aver subito un trauma, una perdita o un'ingiustizia».

«*Without blood* è la prima produzione della nostra partnership con Angelina e siamo entusiasti di lavorare con lei e con il fantastico team internazionale che ha messo insieme», ha sottolineato Jennifer Mullin, amministratore delegato di Fremantle.

OFFICIANTE SARÀ MARA VENIER

Matano sposerà il compagno Riccardo



■ Sarà Mara Venier ad officiare le nozze tra Alberto Matano, 49 anni a settembre, ex mezzobusto del Tg1 conduttore e autore de *La vita in diretta* con l'avvocato cassazionista Riccardo Mannino. La cerimonia si svolgerà a Labico, alle porte di Roma, l'11 giugno alle porte di Roma. L'anno scorso il coming out e l'annuncio al pubblico: «Quando decideremo di sposarci, condivideremo la nostra gioia con tutti».

DAL LIBRO "I PELLEROSSA CHE LIBERARONO L'ITALIA"

Ciak, si gira da lunedì in Abruzzo il docu-film sulla Liberazione

PESCARA

Le storie del libro *I pellerossa che liberarono l'Italia* pubblicato nel 2020 da Corsiero editore e arrivato alla quarta edizione, diventano parte di un documentario che verrà trasmesso a novembre in prima serata dalla tv di stato canadese. Lo annuncia l'autore del libro, il giornalista Matteo Incerti. Si tratta di un lavoro prodotto in lingua francese e inglese, diretto dal giovane regista mohawk-canadese Neegan Sioui. Le riprese sono iniziate in Canada in questi giorni dove Sioui è andato nel territorio cree nella provincia dello Sa-

skatchewan. Le prossime settimane le riprese si sposteranno anche in Ontario nelle terre degli ojibwa di Cape Croker. Luoghi che hanno dato i natali a tanti eroi della liberazione italiana dal nazifascismo narrati nel libro. «I primi ad essere intervistati», spiega Incerti, «sono stati il figlio di Henry Beaudry, Grant; la capo tribù dei Mosquito Tanya Stone; Jenny Spyglass senatrice delle Prime Nazioni e Guardiana della conoscenza della tribù (suo padre sbarcò in Sicilia il 10 luglio 1943), nonché mia mamma, nativa, che per ringraziarmi del mio lavoro mi ha onorato del nome totemico di Soaring

Eagle, Aquila Sveltante».

Da lunedì la troupe sarà in Italia per quattro giorni di riprese che svilupperanno tra l'Abruzzo, precisamente ad Ortona, il Lazio (Roma, Cassino e Roccasecca) e la Romagna.

«Avrò l'onore di essere con loro per le riprese ed essere una delle voci narranti del documentario», spiega l'autore del libro, Incerti. «Nella Capitale ricostruiremo diversi episodi legati alla liberazione di Roma, con riprese in diverse location, tra cui le sponde del Tevere, San Pietro, le Fosse Ardeatine, porta San Paolo, il cimitero del Commonwealth a Testaccio e a Tor Pignattara».



Un nativo americano durante la Seconda guerra mondiale